

Informazioni per i media

Misure di riduzione dei costi dell'UFSP a scapito delle pari opportunità nel settore sanitario

L'Ufficio federale della sanità pubblica sta tagliando tutti i finanziamenti per la promozione delle pari opportunità nella salute in Svizzera. I principali progetti e attori, tra cui la Rete sanitaria svizzera per l'equità, sono interessati da questo taglio finanziario. La sezione Pari opportunità nella salute dell'UFSP è stata soppressa. Con questa decisione radicale, l'UFSP risparmia denaro a breve termine a scapito delle persone che soffrono di svantaggi sociali, economici o culturali. Le misure di riduzione dei costi non sono solo antisociali, ma anche miopi e irresponsabili.

Pari opportunità nell'assistenza sanitaria significa garantire che l'assistenza sanitaria sia accessibile a tutti, ma soprattutto ai gruppi di popolazione svantaggiati, e che sia adeguatamente organizzata. Tutte le persone che vivono in Svizzera dovrebbero avere accesso all'assistenza sanitaria, indipendentemente dalla lingua, dal sesso, dall'origine, dallo status sociale, dal reddito o dal livello di istruzione. Questo vale in particolare per le persone con disabilità, per chi soffre di malattie mentali, per gli anziani, per le persone socialmente svantaggiate, per i migranti e per le persone LGBTQ+. L'accessibilità dei servizi sanitari, il sostegno psicosociale, il trattamento non discriminatorio, le competenze digitali in materia di salute e l'accesso a un'alimentazione sana sono questioni importanti. Anche le questioni relative all'uso di interpreti in caso di barriere linguistiche o di animali di servizio giocano un ruolo importante. L'obiettivo è fornire un'assistenza sanitaria equa e inclusiva per tutti.

Contro i propri obiettivi di politica sanitaria

Negli ultimi anni, l'UFSP ha investito nell'equità sanitaria con la propria sezione "Pari opportunità nella salute" e ha sostenuto progetti come quelli della [Rete sanitaria svizzera per l'equità](#). Si è trattato di una scelta coerente e giusta, perché la strategia della Confederazione "Salute 2030", tuttora in vigore, individua nelle disuguaglianze di opportunità di condurre una vita sana, basate sulle condizioni socio-economiche individuali, una delle principali sfide da affrontare. Tutti i dati e gli studi disponibili supportano questa ipotesi: le persone con svantaggi socio-economici hanno un'aspettativa di vita inferiore, ricorrono meno alle cure mediche, sono più a rischio di stress psicologico e problemi di dipendenza, e così via. Queste correlazioni sono note da tempo e sono molto

rilevanti. Le decisioni radicali dell'UFSP in materia di riduzione dei costi sono quindi in contrasto anche con gli obiettivi chiave della politica sanitaria della Confederazione.

Miope – e costoso a lungo termine

L'impegno delle autorità pubbliche per garantire a tutte le persone che vivono in Svizzera un accesso equo alla salute e all'assistenza sanitaria non è solo una questione etica o di giustizia. Investire nel miglioramento degli aspetti di equità sanitaria di un sistema sanitario ha anche un senso dal profilo economico. "Sappiamo da numerosi studi internazionali che i costi macroeconomici dei sistemi sanitari fortemente diseguali sono molto più alti di quelli dei sistemi in cui le persone hanno uguale accesso alle cure", spiega Nadia Di Bernardo, co-direttrice della Rete sanitaria svizzera per l'equità. In questo contesto, la decisione dell'UFSP di risparmiare appare incomprensibile. "Le autorità pubbliche risparmiano qualche centinaio di migliaia di franchi a breve termine prendendo una decisione avventata", sottolinea Patrick Bodenmann, co-presidente della rete e professore di medicina sociale all'Unisanté di Losanna. "Ma a lungo termine le conseguenze finanziarie saranno probabilmente x volte maggiori. Il taglio nel settore dell'equità sanitaria è scioccatamente ingiusto e miope."

SH4E colpita duramente dalla decisione di risparmiare

La Rete svizzera della salute per l'equità è stata duramente colpita dalla decisione di risparmiare. Solo nel 2023, su iniziativa della Confederazione, è stata trasformata da associazione informale a rete autonoma, ed si trova ora in una fase di consolidamento. Ne fanno parte numerosi ospedali in tutta la Svizzera e altri operatori del settore sanitario, dell'immigrazione e dell'interpretariato. Nel sistema sanitario svizzero nel suo complesso, è l'unica struttura consolidata che si occupa di questioni di equità nella salute in modo completo e specializzato, ed è impegnata nella qualità e nell'innovazione, nonché nel trasferimento di conoscenze e nella creazione di reti, con l'obiettivo di migliorare l'equità nella salute delle persone svantaggiate in Svizzera. "Vogliamo avere il miglior sistema sanitario", si chiede Brenno Balestra, co-presidente e direttore medico del dipartimento di medicina dell'Ente Ospedaliero Cantonale, "ma non abbiamo fondi per le questioni di equità sanitaria? La decisione dell'UFSP di risparmiare è davvero inopportuna per un Paese così ricco e con un sistema sanitario così buono".

La rete è stata duramente colpita dalla decisione dell'UFSP. "Siamo stati sorpresi dalle misure radicali dell'UFSP e siamo scioccati dalla loro portata", afferma Nadia Di Bernardo. I responsabili della rete stanno attualmente discutendo con le varie parti interessate e valutando le conseguenze immediate e a lungo termine di questa decisione di riduzione dei costi sull'impegno e sui progetti della rete e sul settore delle pari opportunità nella sanità nel suo complesso.



C/o CTM Treuhand | Brückfeldstrasse 19 | 3012 Bern
Link Webseite: www.health-equity-network.ch | E-Mailadresse info@health-equity-network.ch

Contatto: Nadia Di Bernardo Leimgruber, co-presidente SH4E

info@health-equity-network.ch www.health-equity-network.ch

In qualità di rete nazionale per la salute e le pari opportunità, la Rete sanitaria svizzera per l'equità si impegna a garantire a tutte le persone in Svizzera un accesso paritario a un'assistenza sanitaria equa. Nelle sue attività, attribuisce grande importanza alla considerazione delle esigenze dei gruppi di popolazione svantaggiati. Come rete, la Rete sanitaria svizzera per l'equità riunisce istituzioni specializzate e professionisti della salute. Incoraggia la collaborazione tra i suoi membri e gli altri stakeholder e sviluppa insieme progetti e soluzioni innovative. In quanto organizzazione specializzata, la rete informa e sensibilizza gli attori e i decisori interessati alle pari opportunità nell'assistenza sanitaria.